

## MULTIPITCH TETE COLOMBE (Massif des Cerces) via " LE BAL DES BOUCAS "



### **SCHEDA TECNICA**

**primi salitori** : Maure, Pellet, 1985

**dislivello avvicinamento** : mt 600

**quota vetta** : mt 3000 circa

**sviluppo** : 11 lunghezze per circa 400 mt

**tempo di salita** : 4 / 5 h

**difficoltà** : TD, 6c max, 6a obbl.

**esposizione** : SUD-EST

**località di partenza** : strada per il col del Lautaret

**periodi dell'anno consigliati** : primavera-estate-autunno

**materiale** : via completamente attrezzata, portare 12 rinvii, casco, corde da 60 mt.

**Vedi anche** : Oisans Nuveau, Oisans Sauvage di J.M.Cambon

# ARRAMPICATA CUNEESE

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

## ACCESSO STRADALE

Da Torino seguire le indicazioni per Bardonecchia-Frejus, all'altezza di Oulx uscire e prendere in direzione Claviere e colle del Monginevro. Giungere a Briançon e proseguire in direzione Col del Lautaret-Grenoble. Attraversare alcuni paesi fino alla località Pont de L'Alpe, da qui dopo pochi km si giunge ad una galleria dismessa (tunnel des Vallois), e parcheggiare sullo spiazzo a bordo strada.

## AVVICINAMENTO

dal parcheggio risalire il sentiero ben tracciato che si inoltra nel bosco e seguirlo per alcuni tornanti fino a giungere ad un bivio (cartello in legno con indicazione Chemin du Roi), non proseguire in direzione della freccia ma svoltare a sx, continuare a salire nel bosco seguendo la traccia sino ad uscire su terreno aperto puntando l'evidente parete. Ignorare le tracce minori verso sx che a tratti si incontrano e tenere quella principale che punta verso il settore di dx della parete (la nostra via attacca infatti sul bel pilastro che si distingue per il colore grigio, a differenza del resto della parete in cui predomina il giallo. Si giunge ancora ad un bivio con due tracce ben distinte, la prima verso sx sale a fianco di un canale erboso con buona traccia che punta direttamente verso la parete, l'altro continua verso dx e aggira con percorso forse più lungo ma meno ripido, fino ad entrare in una zona di blocchi quasi pianeggiante (tracce e ometti). In entrambe le soluzioni si arriva alla pietraia alla base della parete, e da qui scegliere la soluzione migliore per rimontare la parete (molto faticoso). Alla base del pilastro grigio, in centro, si vede chiaramente un grosso ometto che indica l'attacco della via (primo spit grigio con cordino bianco su cui appendere gli zaini, attenzione, marmotte voraci!!). Circa 1h e 30'

## ROCCIA

Calcere grigio stupendo, prevalentemente placche con tacche, rigole e cannelures

## CHIODATURA

ottima a spit da 10 mm, a volte distanziata e spesso con l'obbligatorio tra le protezioni, scarse possibilità di integrare, in quanto la roccia è molto compatta, salvo nel secondo tiro e nel settimo. Io comunque consiglio di non portare nulla oltre ai rinvii e qualche cordino e fettuccia.

## DESCRIZIONE

**L1 : 5b**, risalire la placca (spit con cordino), e superare un muretto verticale, e poi un corto diedro fino a giungere alla sosta

**L2 : 6a+**, salire il muro verticale (passo di 6a+ in partenza), e poi seguire un pilastrino per la sua lama di dx (5c), che con magnifica arrampicata porta alla sosta 2.

**L3 : 6a**, risalire la splendida placca a tacche e cannelures fino al suo termine con arrampicata tecnica e continua.

**L4 : 6a**, traversare a dx su splendida placca e continuare obliquando a dx in direzione di una zona più verticale su cannelures fin dove spiana, da lì proseguire ancora per alcuni metri a destra fino a giungere in sosta (5c con passi di 6a).

**L5 : 4c**, salire obliquando leggermente verso dx con percorso non obbligato fino a raggiungere il primo spit, poco visibile dalla sosta, e proseguire su placche e facili muretti fino alla sosta 6. attenzione a non andare troppo a dx seguendo gli spit della via "Le Valses des Boucs", che in questo tratto corre parallela.

**L6 : 5c**, a questo punto salire verso sx su facile placca fino a raggiungere un muretto più verticale, dopo il quale si sosta.

**L7 : 5c/6a**, andare ancora verso sx e superare un tratto tecnico su placca ripida, dopodiché su rocce più articolate raggiungere la cengia detritica che separa dall'ultima parte della parete. Sosta a sx su due spit paralleli collegati con cordini e piccolo maillon.

**L8 : 6b**, dalla sosta spostarsi di un paio di metri a sx e poi salire in direzione del primo spit grigio (quelli dorati leggermente più a sx appartengono ad una nuova linea), proseguire con arrampicata molto tecnica e delicata fino in sosta.

**L9 : 6a**, salire prima verso dx e poi verso sx fino a raggiungere la comoda sosta posta al centro del muro. La via originale dovrebbe proseguire a dx ancora x una lunghezza di 6c, ma noi abbiamo proseguito x per la linea di sx che con ancora due lunghezze magnifiche, e di difficoltà più omogenea porta in cima al pilastro.

# ARRAMPICATA CUNEESE

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

**L10 : 6a** , andare a prendere la lama verso sx (ristabilimento delicato tra i primi due spit, 6a), e seguirla con divertente opposizione fino alla sosta ( 5c ).

**L11 : 5c** , salire il corto diedrino sopra la sosta,che diventa successivamente un vago camino,proseguire poi su facili placche (ignorando la sosta che si intravede a dx uscendo dal camino), fino a trovare l'ultima sosta della via.

## **DISCESA :**

in doppia :

dalla S 11 con circa 45 mt si arriva alla S 10, dalla S 10 con una calata di 55-60mt si arriva ad una sosta con spit dorati e anello di calata (poco evidente,dietro ad un pilastrino,a sx di quella sulla cengia utilizzata in salita). Ci sono comunque soste intermedie per spezzare le calate.

Poi ancora in verticale seguendo la linea di spit dorati,con un'altra calata di circa 60 mt fino alla cengia detritica.

Recuperare le corde e attraversare la cengia verso dx (faccia a monte),possibilità di rinviarsi a due spit dorati fino a trovare una sosta con tre spit e maillon. (opzione consigliata se sotto ci sono altre persone che stanno scendendo).Da questa sosta calarsi leggermente a sx faccia a monte fino ad un intaglio,successivamente reperire un grosso spuntone con fasci di cordini e fettucce,a sx di questo,leggermente nascosta c'è la sosta di calata. Da qui con altre due doppie,sempre seguendo gli spit dorati si torna alla base e agli zaini.

Seguire le tracce e tornare sul ghiaione, e per lo stesso percorso seguito all'andata si torna all'auto.

## **COMMENTI PERSONALI :**

una bellissima via su calcare magnifico,forse la più bella sulla Tete Colombe e sicuramente la più ripetuta. Abbiamo trovato una buona chiodatura,anche se spesso abbastanza distanziata,ma che permette di progredire senza troppe preoccupazioni .l'obbligatorio di 6a c'è tutto!!

Tulliorock



FOTO CON LINEA DI SALITA

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a [info@cuneoclimbing.it](mailto:info@cuneoclimbing.it).